

Cosa ci si aspetta dalla legge Marcora nelle aziende della Toscana

«Ora vogliamo i finanziamenti» Un impulso alla occupazione

Cambierà il concetto di assistenza: i soldi della cassa integrazione come finanziamento - Il caso della ex Richard-Ginori di Livorno - Una legislazione che interesserà 15 imprese che occupano complessivamente 500 lavoratori - Il ruolo svolto dalla Lega delle cooperative regionale

Dalla nostra redazione FIRENZE - Dalle promesse alla realtà. La Camera ed il Senato hanno approvato la legge che permette alle cooperative sorte da aziende in crisi di aumentare il proprio capitale sociale con un intervento diretto dello stato.

In Toscana questa legge interesserà quindici aziende, costituite dopo il 1982, data limite imposta dal legislatore, con quasi 500 dipendenti. Sono presenti in quasi tutti i settori tipici della piccola e media industria manifatturiera toscana: dalle confezioni alla calzature, dal vetro alla ceramica, dalla meccanica al mobilio.

Una selezione molto dura. «La cooperazione — continua Broccolini — non può essere il ricettacolo di tutte le aziende allo sfascio. Non sarebbe corretto alimentare speranze quando non esistono i presupposti economici per salvare le imprese, anche se la storia delle nostre cooperative è costellata di aziende nate dagli errori di imprenditori privati improvvisati.

Iniziativa della Finanziaria per l'agricoltura

La biotecnologia batte l'inflazione? Il rapporto impresa-ricerca

Conversazione con il direttore della Finam, Giorgio Pandolfo e con il capo servizio promozione, Salvatore Massaro - L'inventario



Piero Benassai

ROMA — Sarà una impresa promossa dalla Finam — Finanziaria per l'agricoltura — a produrre e vendere su ampia scala i nuovi prodotti frutto delle biotecnologie. All'inizio i procedimenti biotecnologici sono importanti, infatti la società nasce con la partecipazione di imprese francesi che hanno sviluppato le nuove tecniche di riproduzione di piante essenti da virus; poi supererà in proprio una ricerca direttamente collegata alla produzione.

San Valentino patrono del «piccolo»?

esercitare la propria competenza in materia di artigianato. Se passasse sarebbe una vera e propria controriforma, rispetto al diritto di voto degli artigiani, affermato nella legge quadro del '66, rispetto alla Costituzione, ai poteri delle Regioni esercitati in questi 15 anni.

servizi, della rete distributiva, del turismo. In assenza anche in questo caso di una proposta del governo la maggioranza si è trovata impreparata e il Parlamento ha votato questa legge, all'unanimità. Ma andiamo oltre. Il disegno «Altissimo» sulla transizione industriale non ha varcato i portali di Palazzo Chigi. Dopo ventisei mesi il governo non ha presentato né un disegno né un complesso di disegni di legge per la piccola impresa, sia essa artigiana, industriale, commerciale, turistica.

Nella manciata di provvedimenti decisi nel «vertice» di maggioranza del giorno di S. Valentino ve ne sono due che riguardano la piccola impresa. Ce ne era bisogno. Veniamo ai fatti. Legge quadro dell'artigianato: vecchia di trenta anni, se ne parla da anni, è divenuta necessaria per questioni istituzionali con la nascita delle Regioni 15 anni fa, per ragioni strutturali con il processo di cambiamento di questi anni.

Breve viaggio tra i calcolatori più diffusi nelle imprese

Personal, micro, home-computer Cosa sono, a che cosa servono

Un linguaggio informatico spesso utilizzato in maniera approssimativa - Una miriade di macchine elettroniche raggruppabili in quattro famiglie - Rapporto con le aziende

ROMA — Personal, mini, micro, home-computer, mainframe, calculator, cervello elettronico e poi ancora, calculator gestionale, calculator di processo, Cpu, Kbytes, memorie di massa. Questa è solo una parte della terminologia diffusa nel campo dell'informatica in questi ultimi anni utilizzata però molto spesso in modo approssimativo.

strumenti di misura, accettando versioni più estese di linguaggi di programmazione evoluti e, quindi, consentono la predisposizione di programmi sofisticati; costano da qualche decina a cento-duemila milioni a seconda quanto del numero e della complessità delle unità periferiche.



Quando, cosa, dove

Oggi — Promosso dall'ASSINFORM (Associazione costruttori macchine e attrezzature per ufficio) si terrà oggi, presso il circolo della Stampa di Milano, il convegno «Informatizzazione giovanile di massa: scuola e lavoro».

Enea socio Cnos-Tecnoserviz

L'Ente per la ricerca e sviluppo delle energie è entrato nella associazione per l'assistenza tecnologica industria

ROMA — L'Enea (l'ente per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative) è entrato come socio nella Cnos-Tecnoserviz, l'associazione costituita nel '78 per iniziative dell'Unioncamere e della Confindustria successivamente seguita dalla Montedison, Agip-Petroli ed Enel e che opera nel campo dell'assistenza, della consulenza tecnica e del trasferimento tecnologico a favore delle piccole e medie imprese industriali.

Mantova capitale del «Burroitalia»

Mantova è la capitale del «Burroitalia» dopo la carne bovina Doc. Alcune fra le maggiori cooperative casearie di secondo grado operanti nel nord Italia hanno, infatti, di recente dato vita al Consorzio nazionale burro di qualità «Burroitalia». Il consorzio è sede presso la Camera di Commercio di Mantova si propone di tutelare la produzione ed il commercio del burro ottenuto in Italia con creme provenienti esclusivamente da latte nazionale; divulgare il consumo del «burro di qualità italiano» mediante iniziative idonee per agevolare il commercio; favorire il costante miglioramento dei mezzi di fabbricazione del burro; esercitare il controllo sulla qualità ai fini del rilascio del marchio.

PERUGIA — La giunta regionale umbra in una recente riunione con le associazioni imprenditoriali artigiane, industriali e cooperative e con i sindacati dei lavoratori (Cgil, Cisl e Uil) ha delineato l'intervento sul settore moda. Si è deciso, infatti, di andare alla costituzione di un centro region...